



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA

TRIENNIO 2021 – 2023

SEZIONE I

Premessa

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania (di seguito "Ordine"), con l'adozione del presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2021-2023, ha predisposto un sistema organico di azioni e misure specificamente concepite a presidio delle doglianze di carattere corruttivo e a garanzia della trasparenza all'interno della propria struttura organizzativa. Il rischio corruttivo viene inteso nella sua massima estensione, ossia, in quella per cui interessi particolari o dei privati possano condizionare impropriamente l'azione amministrativa anche solo a livello di mero tentativo. In tale prospettiva, la mitigazione del rischio corruttivo si sostanzia nell'adozione di "best practice".

Con l'adozione del presente Piano triennale di prevenzione della corruzione (nel seguito anche "PTPC"), inoltre, l'Ordine dei Medici e dei Chirurghi della Provincia di Catania, intende ottemperare a quanto disposto dai PNA, dalla L. 190/2012 in tema di anticorruzione e dal d.lgs. 33/13 in tema di trasparenza, così come modificati dal d.lgs. 97/2016 il quale ha aggiunto al D. Lgs 33/2013 l'art. 2 bis, rubricato "Ambito soggettivo di applicazione" secondo il quale: "1. Ai fini del presente decreto, per "pubbliche amministrazioni" si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione. 2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile: a) agli enti pubblici economici e agli ordini professionali; b) alle società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Sono escluse le società quotate come definite dallo stesso decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni. 3. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici? avendo particolare riguardo a quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione.

In ossequio a quanto indicato nel PNA 2016, il Programma per la trasparenza e l'integrità è stato sostituito da una specifica sezione nel presente PTPC (Sezione IV), che deve contenere le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono, inoltre, anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

1. INTRODUZIONE

Il PTPC dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Catania è stato redatto delle disposizioni contenute nella legge n. 190/2012 e s.m.i. e nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) vigente. I contenuti sono stati sviluppati in linea con le indicazioni contenute nel PNA, ove applicabili e tenendo conto delle specificità organizzative e strutturali e della particolare natura delle attività istituzionali svolte dall'Ordine, il cui personale in servizio è tra i destinatari del PTPC e, conseguentemente, dell'attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (Responsabile del P.T.P.C.).

Il quadro normativo applicabile al caso di specie, ha subito le modifiche attraverso il susseguirsi di una serie di provvedimenti in materia di prevenzione della corruzione (legge n. 190/2012, d.lgs. n. 39/2013, legge n. 98/2013, Decreto Legge n. 90/2014), di trasparenza (d.lgs. n. 33/2013) e del ciclo della performance (d.lgs. n. 150/2009 come modificato dalle leggi nn. 135/2012 e 125/2013), determinando l'insorgere di un'esigenza di coordinamento delle diverse disposizioni. All'interno di questo quadro giuridico, l'Ordine si è attivato per elaborare un documento capace di offrire coerenza e garanzie tra gli ambiti sviluppati nel PTPC e nel PTTI, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi specifici e gli indicatori, sviluppati secondo criteri realistici ed omogenei.

La predisposizione del PTPC, che si è articolata in 4 fasi come di seguito descritte, ha avuto origine con la nomina del Responsabile del P.T.P.C. in esecuzione dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 (individuato nella figura del dott. Antonino Gurgone, Consigliere in carica). Quest'ultimo, data l'articolazione della struttura dell'Ordine, ha assunto la funzione di Responsabile della Prevenzione e



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

della Corruzione (delibera del Consiglio Direttivo n 17 del 06/11/2020). Anche le funzioni di Responsabile per la Trasparenza, sono state assunte dal Dott. Gurgone (delibera del Consiglio Direttivo n 17 del 06/11/2020), con il compito di sviluppare le azioni di prevenzione e contrasto della corruzione anche attraverso la promozione della trasparenza.

Le quattro fasi che hanno caratterizzato il progetto sono:

1. Pianificazione;
2. Analisi delle aree di rischio di corruzione;
3. Progettazione del sistema di trattamento delle aree di rischio;
4. Stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Nell'elaborazione del PTPC sono stati coinvolti soggetti interni ed esterni all'Ordine. In particolare:

- Per la parte interna:
 - tutti i settori in cui si articola l'Ordine:
organo di indirizzo politico (Consiglio, Commissione Albo Odontoiatri, Presidente, Vice Presidente, Presidente CAO, Consigliere Segretario e Consigliere Tesoriere) e organi di gestione (uffici di segreteria).
- Per la parte esterna: consulente legale, informatico e commercialista

L'elaborazione del piano è stata preceduta da diversi incontri e consultazioni, sia in presenza che tramite posta elettronica e consultazioni telefoniche.

Entrata in vigore e modificazioni

Il PTPC, che è entrato in vigore il 31 gennaio 2015, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ordine, ha una validità triennale ed è aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 e s.m.i.

Per l'anno 2021, giusta comunicazione della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri d'Italia, il termine per l'aggiornamento del Piano è stato prorogato al 31 marzo 2021, anche a motivo delle restrizioni determinate dalla situazione emergenziale legata alla diffusione del virus Sars - Cov2.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

L'aggiornamento annuale del PTPC potrà essere determinato sia dall'eventuale modifica della normativa vigente che dall'evidenza di nuovi fattori di rischio che non sono stati considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C. Il Responsabile del P.T.P.C. potrà, altresì, proporre delle modificazioni al presente Piano laddove ritenga che circostanze sopraggiunte possano ridurre l'efficacia dello stesso in funzione della prevenzione del rischio di corruzione.

Obiettivi del P.T.C.T.

L'attuazione del PTPC persegue lo scopo di **garantire** all'Ordine una corretta e trasparente gestione delle attività istituzionalmente affidategli, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.). Il PTPC è inoltre orientato ad assicurare la correttezza dei rapporti tra l'Ordine e i soggetti che con lo stesso intrattengono relazioni istituzionali o di altra natura (contrattuale, collaborativa...) e a sviluppare la consapevolezza che il concretizzarsi di episodi di corruzione, oltre a determinare conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione, determina un danno per l'Ordine, nella qualità di ente sussidiario dello Stato (legge Lorenzin n°3 del 2018).

Struttura del Piano

Per una maggiore semplificazione dei processi di revisione annuale del Piano, esso è stato strutturato nel modo seguente.

1) PARTE GENERALE, con:

- a) quadro normativo di riferimento;
- b) ipotesi di reato prevedibili;
- c) metodologia per l'elaborazione del piano;
- d) misure di carattere generale valide per tutti i processi che caratterizzano l'attività dell'Ordine;
- e) compiti del Responsabile di prevenzione della corruzione.

2) PARTE SPECIALE, nella quale sono descritti:

- a) processi, i sub-processi e le attività a rischio;



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- b) reati ipotizzabili in via potenziale;
- c) livello di esposizione al rischio;
- d) misure di prevenzione, con obiettivi e tempi definiti per l'attuazione delle misure.

Soggetti coinvolti all'interno del Piano

Ai sensi della legge n. 190/2012 e s.m.i. e nel PNA sono ritenuti destinatari del PTPC:

- a) il personale dipendente dell'Ordine;
- b) i componenti del Consiglio direttivo;
- c) i Revisori dei conti;
- e) i Professionisti consulenti;
- f) i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

Tutti i soggetti indicati in seno al paragrafo precedente sono obbligati ad osservare dettagliatamente le norme e le disposizioni contenute nel presente Piano.

2. NORMATIVA VIGENTE

La normativa vigente in seguito riportata definisce il contesto di regole di riferimento per la redazione del PTPC.

- Legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- D.p.r. 16 aprile 2013, n. 62, rubricato “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla legge n. 221 del 17 Dicembre 2012;
- Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" convertito in legge il 30 ottobre 2013, n. 125;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

3. ELENCAZIONE DEI REATI

Il Piano è redatto al fine di favorire la prevenzione dalla possibilità di compimento di una pluralità di fattispecie di reati. Il concetto di corruzione a cui si fa riferimento è inteso in senso ampio e onnicomprensivo, nel rispetto della disciplina penalistica dei reati contro la Pubblica Amministrazione ubicati in seno al Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe concretizzarsi una distorsione delle finalità istituzionali dell’ente.

In particolare, l’attenzione è concentrata sulle seguenti fattispecie di reato.

1. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
2. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
3. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
4. Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
5. Concussione (art. 317 c.p.);
6. Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
7. Peculato (art. 314 c.p.);



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

8. Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
9. Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);
10. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).

4. LA METODOLOGIA DI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

Come anticipato in premessa nel presente documento, la stesura del Piano è stata ripartita nelle seguenti quattro fasi:

1. Pianificazione;
2. Analisi dei rischi;
3. Progettazione del sistema di trattamento del rischio;
4. Stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Pianificazione

Nella fase di pianificazione sono stati individuati i settori da ricomprendere nell'attività di predisposizione del PTPC. Prima di procedere all'analisi dei rischi di corruzione, si è provveduto a definire il quadro dei processi che caratterizzano l'attività dell'Ordine, con riferimento sia ai processi istituzionali, riguardanti le attività che l'Ordine svolge in base ai compiti ad essa riconosciuti dall'insieme delle norme vigenti, che a quelli di supporto, che comprendono le attività necessarie ad assicurare l'efficace funzionamento dei processi istituzionali e, più in generale, il corretto espletamento delle funzioni.

Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi si è suddivisa identificando i fattori di corruzione che caratterizzano i processi, nonché il grado di esposizione ai rischi. Ciò ha consentito una prima individuazione dei rischi e una loro valutazione.

Sono stati considerati, i seguenti fattori:

- discrezionalità del processo;
- rilevanza esterna;



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- frazionabilità;
- valore economico;
- complessità;
- controllo applicato al processo.

Per l'impatto, sono stati considerati i seguenti settori:

- economico;
- reputazionale;
- organizzativo.

Programmazione del sistema di trattamento delle aree di rischio

La terza fase si è strutturata secondo la progettazione del sistema di trattamento delle aree di rischi individuate precedentemente. Tale sistema comprende la definizione delle strategie di risposta al rischio e la progettazione delle azioni specifiche da implementare al fine di allineare il profilo di rischio residuo al livello di rischio considerato accettabile.

Nel sistema di trattamento del rischio possono essere fatte rientrare tutte quelle azioni che contribuiscono a ridurre la probabilità di manifestazione dei reati di corruzione oppure a limitarne l'impatto. Il sistema di trattamento dei rischi di corruzione implementato prevede:

1. misure di carattere generale, che comprendono tutte quelle azioni comuni ai processi a rischio, che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi;
2. misure specifiche che riguardano i singoli processi a rischio e sono finalizzati a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascun processo.

La descrizione delle misure di carattere generale è riportata nel par. 5, mentre la descrizione delle misure di prevenzione specifiche è riportata nella Parte Speciale del Piano.

Redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

La quarta fase del progetto ha riguardato la stesura del PTPC da presentare al Consiglio Direttivo per l'approvazione.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Al fine di favorire la diffusione dei principi e delle regole contenute nel presente documento e la conoscenza delle misure di prevenzione che devono essere attuate nel corso delle attività dell'Ordine è prevista un'attività di informazione e comunicazione del Piano.

Monitoraggio

Il monitoraggio sarà condotto su base annuale dal R.P.C., nominato per l'annualità corrente nella figura del dr. Antonino Gurgone, Consigliere dell'Ordine. Tra le attività di monitoraggio rientrano:

1. verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano;
2. esame delle informazioni sui processi a rischio;
3. analisi e successiva verifica di segnalazioni sulla commissione di reati di corruzione, pervenute tramite il meccanismo del whistleblowing o fonti esterne;
4. adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di segnalazioni pervenute al Responsabile del P.T.P.C. da soggetti esterni/interni/esiti dell'attività di monitoraggio. Qualora dall'attività di verifica emergessero criticità di spessore, è possibile effettuare un aggiornamento del Piano.

Il Responsabile del P.T.P.C. riferisce al Consiglio direttivo dell'Ordine sulle verifiche e monitoraggi periodici nonché delle iniziative adottate. La relazione annuale che il Responsabile del P.T.P.C. deve redigere entro i termini stabiliti dalle direttive e secondo quanto previsto dalla l. n. 190/2012 e s.m.i., è presentata all'organo collegiale dell'Autorità e pubblicata sul sito istituzionale.

5. MISURE GENERALI

Le misure di carattere generale fanno riferimento a tutte quelle azioni di prevenzione del rischio di corruzione relative all'organizzazione nel suo complesso e che definiscono le caratteristiche del contesto amministrativo, in cui operano le misure di controllo specifiche o particolari, che riguardano, invece, i singoli processi a rischio.

Le misure di carattere generale si riferiscono a:

- a) azioni che assicurano la trasparenza delle attività eseguite dall'Ordine;
- b) informatizzazione dei processi;



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- c) L'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti;
- d) monitoraggio sul rispetto dei termini;
- e) codice etico e il codice di comportamento;
- f) formazione e la comunicazione del Piano.

Le misure di trasparenza: il collegamento con il PTTI

La trasparenza rappresenta un principio di fondamentale importanza, che caratterizza l'attività dell'Ordine per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione di malfunzionamento. La pubblicazione e l'aggiornamento costante e dettagliato di informazioni sulle attività poste in essere permette, infatti, di agevolare forme di controllo diffuso dell'operato della pubblica amministrazione e di svolgere un'importante azione deterrente davanti a potenziali condotte illegali o illegittime.

L'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza è demandata al Responsabile della Trasparenza, individuato nel dott. Gurgone, Consigliere, come sopra riportato. La trasmissione e la pubblicazione dei dati sono eseguiti dal personale dipendente. Alla luce della normativa vigente, considerata l'importanza che le misure che garantiscono la trasparenza rivestono anche a titolo preventivo di atti corruttivi, il PTTI è inserito quale parte integrante del presente Piano. Il dettaglio delle misure adottate in termini di trasparenza è contenuto nel PTTI. Al fine di consentire a chiunque interessato di esaminare le iniziative intraprese dall'Ordine per prevenire la corruzione, il PTPC è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine.

Il codice etico ed il codice di comportamento del personale

Riferimenti normativi:

- Art. 54, D. Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 44, della Legge n.190/2012; D.P.R. 62/2013,
- Art. 54 del D. Lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190, che assegna al Governo il compito di definire un Codice di comportamento dei pubblici dipendenti *“al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico”*, in attuazione della delega il Governo ha approvato il D.P.R. n. 62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

I codici di comportamento rappresentano una misura di prevenzione fondamentale in quanto regolano da un punto di vista legale ed etico il comportamento dei dipendenti, indirizzando l'azione amministrativa in maniera legittima. Trattasi di una misura diffusa anche in altri Paesi europei e l'esperienza internazionale ne suggerisce la valorizzazione. Il Codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 2001, il cui rapporto di lavoro è disciplinato contrattualmente dal medesimo decreto.

In ossequio all'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e dall'art. 1, comma 2, del Codice, ciascuna amministrazione deve definire, con procedura aperta alla partecipazione, un proprio Codice di comportamento. I Codici settoriali dovranno individuare regole comportamentali differenziate a seconda delle specificità professionali, delle aree di competenza e delle aree di rischio. L'art. 8 prevede espressamente l'obbligo di rispettare le misure contenute nel PTPC e di prestare collaborare attivamente con il responsabile della prevenzione. Infine, le norme contenute nei Codici di comportamento fanno parte a pieno titolo del "codice disciplinare".

6. IL WHISTLEBLOWING

Il whistleblowing è un istituto di derivazione internazionale attraverso il quale si predispono un meccanismo atto ad individuare il compimento di irregolarità o di reati su segnalazione del dipendente pubblico. L'Ordine ricorre al presente istituto al fine di rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione. L'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012 ha introdotto una forma di tutela nei confronti del dipendente pubblico che segnala degli illeciti prevedendo che *"fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia"*. La Legge 30 novembre 2017, n. 179, rubricata *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*, prevede che tutte le eventuali segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi devono essere indirizzate direttamente al Responsabile del P.T.P.C. all'indirizzo: anticorruzione@ordinemedct.it. Il Responsabile del P.T.P.C. dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Come previsto dall'art. 1, comma 51, della legge n. 190, il Responsabile del P.T.P.C. si impegna ad adottare, sia nel caso vi siano episodi di corruzione sia in mancanza degli stessi, tutti i provvedimenti affinché l'identità del segnalante non sia rivelata. L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. L'identità non può essere rivelata salvo i casi espressamente previsti dalle norme di legge. Tutti coloro che vengano coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazione di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

7. LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

La formazione del personale costituisce una settore centrale del sistema di prevenzione della corruzione. Attraverso la programmazione di attività di formazione dei dipendenti, l'Ordine intende assicurare la corretta e piena conoscenza dei principi, delle regole e delle misure contemplate dal Piano da parte di tutto il personale, anche in funzione del livello di coinvolgimento nei processi esposti al rischio di corruzione. Per l'anno 2020 è stato erogato un evento formativo in materia di anticorruzione, tramite la somministrazione di un corso della durata di n.6 ore, attraverso l'ente di formazione nazionale "Fondazione Promo P.A."

L'obiettivo minimo generale per le successive annualità è quello di erogare mediamente 6/8 ore di formazione per ciascun dipendente nelle seguenti aree tematiche:

- Contratti e appalti pubblici;
- Anticorruzione e analisi della gestione del rischio;
- Codice di comportamento e codice etico del personale dipendente;
- Privacy e trattamento dei dati personali;

Per quanto concerne la comunicazione interna, per favorire la conoscenza del Piano e delle misure in esso previste, sarà inoltrata una specifica informativa a tutto il personale dell'Ordine e ai consulenti per invitarli a prendere visione dei contenuti del PTPC. Inoltre, il personale in servizio e coloro che inizieranno a prestare servizio o a collaborare a qualunque titolo per l'Ordine, all'atto della costituzione del rapporto di lavoro o di collaborazione, sottoscriveranno una dichiarazione di presa visione del Piano e di impegno a rispettare i principi e le disposizioni in esso contenuti.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Per quel che riguarda le iniziative di comunicazione esterna, il PTPC, adottato e periodicamente aggiornato, viene pubblicato sul sito dell'Ordine nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La rotazione del personale

Riferimenti normativi:

- Art. 1 comma 4, lett. e); comma 5, lett. b); comma 10, lett. b) della Legge 190/2012;
- Art. 16, comma 1, lett. l-quater del D. Lgs. 165/2001.

Pur considerando la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, non è possibile ipotizzarne l'attuazione all'interno dell'Ordine, considerato che al momento il personale è sottodimensionato. Tuttavia, il sistema di controllo attualmente in vigore impedisce che vengano intraprese e monitora eventuali decisioni personalistiche che possano far aumentare la possibilità di compimento di fattispecie di reati connessi alla corruzione.

8. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Responsabile del P.T.P.C. è una figura determinante e centrale del sistema di trattamento e della prevenzione dal rischio di corruzione. A tale figura istituzionale, la normativa vigente assegna alcuni importanti compiti il cui corretto assolvimento permette di rafforzare l'efficacia del sistema di controllo preventivo.

In ossequio all'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012 e s.m.i., l'Ordine ha provveduto ad identificare il Responsabile di prevenzione della corruzione nella figura del dott. Antonino Gurgone con delibera 17 del 6 novembre 2020. La durata dell'incarico di Responsabile del P.T.P.C. è pari alla durata dell'incarico di membro del Consiglio Direttivo.

Le funzioni ed i compiti del Responsabile del P.T.P.C. sono disciplinati dall'art. 1, commi 8-10, della legge n. 190 del 2012 e dal d.lgs. n. 39/2013. Le ridotte dimensioni organizzative dell'Ordine e la previsione normativa contenuta nel comma 7 dell'art. 1 secondo cui "l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione" non consentono di designare quale Responsabile del P.T.P.C. un soggetto privo di responsabilità decisionali e gestionali nelle aree a rischio.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Referenti, tempi e modalità di organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.

L'art.1, comma 10, lettera a della legge n.190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il responsabile della prevenzione della corruzione si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione. In particolare si individuano i seguenti soggetti, che si occupano di garantire un flusso di informazioni continuo al responsabile della prevenzione della corruzione, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano: Sig.ra Basile Agata Carla funzionario più alto in grado, il consulente legale (fino a conclusione del suo incarico di collaborazione) Ai sensi dell'art.1, comma 14 della legge n.190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione, entro i termini stabiliti dalla normativa, redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.

Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'OMCeO di Catania www.ordinemedct.it – sezione “Amministrazione trasparente”, attivato con delibera n. 27 del 25/03/2021.

Secondo quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, tale documento dovrà contenere un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione.

9. PARTE SPECIALE: MAPPA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I processi istituzionali ed i relativi ambiti di supporto sono stati suddivisi in sub-processi e in ulteriori attività. La suddivisione dei sub-processi in attività è avvenuta in tutti quei casi in cui all'interno del sub processo sono presenti delle attività che si caratterizzano per un livello di esposizione al rischio differente e, pertanto, si è ritenuto opportuno applicare un maggior livello di scomposizione.

Nell'analizzare i processi istituzionali e di supporto dell'Ordine, in questa versione del Piano, l'attenzione è stata rivolta alle aree di rischio obbligatorie previste dal PNA, personale e affidamento di lavori, servizi



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

e forniture e a quelle recentemente individuate dell'area legata alla formazione professionale continua, il rilascio di pareri di congruità e l'indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.

Aree a maggiore rischio

L'individuazione delle aree di rischio semplifica l'individuazione del rischio nell'ambito dell'attività dell'intera amministrazione che devono essere vigilate e monitorate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione.

Rispetto a tali aree il PTPC deve identificare le loro caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio, stabilendo le priorità di trattazione.

L'individuazione delle aree di rischio è il risultato di un processo complesso, che presuppone la valutazione del rischio da realizzarsi attraverso la verifica "sul campo" dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nell'ente. La metodologia utilizzata dall'amministrazione per effettuare la valutazione del rischio deve essere indicata e risultare in maniera chiara nel PTCP.

Per "rischio" si l'alta percentuale di incertezza che si realizzi un corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, dell'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento illecito o deviante. Per "evento" si intende la realizzazione concreta di un insieme di circostanze che ostacolano il perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'Ordine

Le aree di rischio variano a seconda del contesto esterno ed interno e della tipologia di attività istituzionale svolta dalla amministrazione. All'interno dell'Ordine sono state individuate in concreto le seguenti aree di rischio, come da tabella successiva

- Acquisizione e progressione del personale;
- affidamento di lavori, servizi e forniture nonché affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D. Lgs. n. 163 del 2006;
- sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- formazione professionale continua;
- rilascio di pareri di congruità;
- professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.

Vedi TABELLE Allegate



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Valutazione delle aree di rischio

Per valutare le aree di rischio si è fatto ricorso alle indicazioni previste in seno all'allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione. Sulla base di tale metodologia sono emerse per ciascuna area/sotto-area le valutazioni riportate nella tabelle sottostanti.

Per ciascun rischio specificato, occorre valutare il valore delle probabilità e il valore dell'impatto. La valutazione della probabilità tiene conto, tra gli altri fattori, dei controlli esistenti. A tal fine, per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato dall'Ordine per ridurre la percentuale di rischio. Per la stima della probabilità, rileva la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

L'impatto si misura in termini economici, organizzativi e reputazionali. Il valore della probabilità e il valore dell'impatto debbono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che determina il livello di rischio del processo.

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore

Valutazione complessiva del rischio (valore probabilità x valore impatto):

Forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)

PONDERAZIONE DEI RISCHI

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5 rischio basso

Intervallo da 6 a 15 rischio medio

Intervallo da 15 a 25 rischio alto

Determinazioni di prevenzione utili a ridurre la probabilità di verifica del rischio



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Questa fase persegue l'obiettivo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corrruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente. Il trattamento del rischio si completa con l'azione di monitoraggio che verifica l'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e l'eventuale introduzione di ulteriori strategie di prevenzione.

MISURE DI PREVENZIONE	OBIETTIVI PERSEGUITI	TEMPISTICHE	RESPONSABILI
Procedure ad evidenza pubblica per ogni tipo di assunzione	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	Immediato	Organo di indirizzo politico
Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	immediato	Organo di indirizzo politico
Obbligo di attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento evidenza eventi corruttivi	immediato	Organo di indirizzo politico
Rispetto del Codice di Comportamento e onere Di segnalare anomalie al Responsabile Prevenzione	Aumento evidenza eventi corruttivi	immediato	Personale dipendente
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	immediato	Organo di indirizzo politico
Rispetto della normativa in merito all'attribuzione di incarichi ex art.7 D.Lgs.n.165/2001	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	immediato	Organo di indirizzo politico
Dichiarazione espressa, all'interno dell'atto di approvazione della graduatoria, da parte del responsabile del procedimento, dell'organo di indirizzo politico e dei commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art.6 bis L.241/90	Riduzione eventi corruttivi	immediato	Responsabile del procedimento, organo di indirizzo politico, commissari
Dichiarazione in capo ai Commissari di concorso di insussistenza di situazione di incompatibilità tra essi e i concorrenti	Riduzione eventi corruttivi	immediato	Commissari

Attività di controllo e verifica dell'attuazione delle misure

- Monitoraggio con campionamento sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- Monitoraggio a mezzo di sorteggio a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
- Esclusione dalle commissioni di concorso per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: l'accertamento avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ex art.46 D.P.R. n.445 del 2000;
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo: Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania – Dott. Antonino Gurgone, Viale Ruggero di Lauria 81 – 95127, Catania.

Affidamento di lavori, servizi e forniture

MISURE DI PREVENZIONE	OBIETTIVI	TEMPI	RESPONSABILI
Nei casi di ricorso All'affidamento diretto ex art.125 D. Lgs. 163/06 assicurare sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e applicazione del criterio della rotazione	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico
Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs.163/06 e smi	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico
Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Organo di indirizzo politico
Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo al dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile Prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Tutto il personale
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico
Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto (sottoscrittore), in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Immediata	Organo di indirizzo politico

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto

MISURE DI PREVENZIONE	OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	TEMPISTICHE	RESPONSABILI
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013	Creazione di contesto Sfavorevole alla corruzione	Come da D.Lgs.33/2013	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico
Distinzione tra responsabile procedimento e responsabile atto	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	Immediato	Organo di indirizzo politico
Rispetto del Codice di Comportamento e onere di segnalare eventuali anomalie al Responsabile Prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediato	Tutto il personale
Rispetto del Regolamento Patrocini Dell'Ente	Riduzione eventi corruttivi	Immediato	Organo di indirizzo politico, Responsabile del procedimento

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure:

- Monitoraggio su campionamento del rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo: Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania – Dott. Antonino Gurgone, Viale Ruggero di Lauria 81 – 95127, Catania.

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato

MISURE DI PREVENZIONE	OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	TEMPISTICHE	RESPONSABILI
Controllo delle autocertificazioni ex D.P.R. 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Organo di indirizzo politico
Rispetto del Regolamento Contributi dell'Ente	Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi	Immediata	Organo di indirizzo politico, Responsabile del procedimento
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. n.33/2013	Creazione di contesto Sfavorevole alla corruzione	D.Lgs.33/2013 e s.m.i.	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico, Organo di indirizzo politico
Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico, Organo di indirizzo politico
Distinzione tra	Creazione di contesto	Immediata	Organo di indirizzo



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

responsabile procedimento e responsabile atto	non favorevole alla corruzione		politico
Rispetto del Codice di Comportamento e onere di segnalare eventuali anomalie al Responsabile Prevenzione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Immediata	Tutto il personale

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

- Verifica a campione sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Verifica a sorteggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo: Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania – Dott. Antonino Gurgone, Viale Ruggero di Lauria 81 – 95127, Catania.

Formazione professionale

MISURE DI PREVENZIONE	OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	TEMPISTICHE	RESPONSABILI
Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma Triennale (allegato al piano)	Creazione di contesto non favorevole alla corruzione	Come da D.Lgs.33/2013	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico
Controlli a campione Sull'attribuzione dei crediti ai professionisti	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Annuale	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico
Controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "Enti terzi" autorizzati all'erogazione della formazione	Aumento delle possibilità di scoprire eventi corruttivi	Annuale	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico

Attività di controllo e verifica dell'attuazione delle misure

- Verifica sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Verifica a sorteggio o a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo: Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania – Dott. Antonino Gurgone, Viale Ruggero di Lauria 81 – 95127, Catania.

Adozione di pareri di congruità sui corrispettivi delle prestazioni professionali

MISURE DI PREVENZIONE	OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	TEMPISTICHE	RESPONSABILI
Procedura opinamento parcella (delibere consiliari n. 93 del 20/11/2001 e del 19/02/2008)	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico
Rotazione o affiancamento dei soggetti che istruiscono le domande	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	Triennio	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico
Raccolta e rendicontazione dei pareri forniti	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	Annuale	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

- Verifica a campione sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto;
- Verifica a sorteggio/ a campione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo: Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania – Dott. Antonino Gurgone, Viale Ruggero di Lauria 81 – 95127, Catania.

Indicazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi

MISURE DI PREVENZIONE	OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	TEMPISTICA	RESPONSABILI
Adozione di criteri di selezione di candidati	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico
Rotazioni nelle nomine	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico
Valutazioni collegiali	Creazione di contesto sfavorevole alla corruzione	Immediata	Responsabile del procedimento, Organo di indirizzo politico

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- Verifica a campione sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto e sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;

Utilizzo delle segnalazioni fatte al Responsabile di Prevenzione della Corruzione all'indirizzo: Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania – Dott. Antonino Gurgone, Viale Ruggero di Lauria 81 – 95127, Catania.

Attuazione delle misure di monitoraggio e aggiornamento del piano

Il monitoraggio sulla tenuta ed adeguatezza del Piano e sull'attuazione delle misure in esso previste viene attuato da parte del Responsabile PCT.

In particolare questi provvede a svolgere:

A. Monitoraggio sull'attuazione del Piano e delle specifiche misure in esso previste sulla base del percorso di valutazione del rischio e dei relativi indicatori.

- In fase di prima adozione del Piano, traduzione delle misure previste in specifiche azioni quali esplicitazione di presidi esistenti (ulteriori rispetto a quelli già identificati nelle Schede), introduzione di controlli, adozione di procedure o modifiche di procedure esistenti, completi degli indicatori di raggiungimento (es. estremi procedure ufficialmente adottate, numero di controlli effettuati)

- Monitoraggio periodico

- Verifiche e controlli a campione sulle ulteriori misure quali ad esempio il dovere di astensione in caso di conflitto di interesse, nonché confluenza dei controlli sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al PTII.

- Verifiche e controlli semestrali sulla veridicità dei flussi di informazioni al Responsabile PCT con riferimento agli indicatori di rischio esplicitati nelle Schede di rischio (es. numero affidamenti diretti e ammontare complessivo).

B. Monitoraggio almeno annuale sulla generale tenuta del Piano in termini di identificazione delle aree sensibili e strategie per la gestione del rischio in tali aree.

Per la valutazione dell'efficacia delle misure verranno adottati degli strumenti che terranno conto dei seguenti parametri:

- Analisi delle variazioni nell'organizzazione dell'Ente



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

- Analisi delle segnalazioni ricevute dal Responsabile PCT
- Analisi dei dati derivanti dagli indicatori di rischio, da valutarsi sulla base delle serie storiche degli ultimi anni nonché dal grado di raggiungimento delle azioni previste nelle Schede di rischio
- Analisi di eventuali contestazioni riguardanti OMCeO Catania
- Eventuali analisi derivanti dall'attività di mappatura esterna o da informazioni sul contesto esterno.

Il conseguente aggiornamento del presente Piano avviene con cadenza annuale e riguarda i contenuti di seguito indicati:

- individuazione dei processi a rischio;
- individuazione, per ciascun processo, dei possibili rischi;
- individuazione, per ciascun processo, delle azioni di prevenzione;
- ogni altro contenuto individuato dal Responsabile PCT.

L'aggiornamento può avvenire anche in corso d'anno, qualora reso necessario da eventuali adeguamenti a disposizioni normative, dalla riorganizzazione di processi o funzioni o da altre circostanze ritenute rilevanti dal Responsabile PCT.

Contestualmente, per quanto attiene al monitoraggio delle misure, è in fase di predisposizione uno strumento di programmazione operativa che garantisca al Responsabile PCT il controllo ed il monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure stesse attraverso l'analisi degli indicatori associati a ciascuna misura.

La Relazione viene trasmessa all'Organo di indirizzo politico e pubblicata sul sito web istituzionale della ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Tale documento, con le modalità previste da ANAC, contiene la reportistica delle misure anticorruzione come individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione e nella Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 nonché le considerazioni sull'efficacia delle previsioni del PTPC e le eventuali proposte di modifica. Qualora l'Organo di indirizzo politico lo richieda oppure il Responsabile stesso lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce direttamente sull'attività svolta.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Per quanto concerne il collegamento del presente PTPC con la valutazione della performance e la distribuzione dei premi al personale, ad oggi, l'OMCeO non dispone di un Piano della performance, in quanto non soggetta a tale obbligo.

Tuttavia, l'ente predisporrà annualmente i documenti programmatici e di controllo riguardanti gli obiettivi per il premio di produzione, oggetto della contrattazione, rendendo disponibili i criteri di distribuzione dei premi al personale e l'ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti annualmente (ai sensi dell'art. 20, d.lgs. 33/2013).



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

SEZIONE II

Programma Triennale per la Trasparenza 2021-2023

1.L'EVOLUZIONE STORICA DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI

L'attività istituzionale esercitata dall'Ordine, deve essere ripercorsa attraverso le vicende storiche che ne hanno determinato l'evoluzione e le modifiche nel tempo, in aderenza e ossequio ai vari modelli e alle diverse decisioni emanate dal Governo centrale nazionale.

Gli Ordini dei Medici furono istituiti con atto legislativo di rango primario n. 455 del 10 luglio 1910 dal Governo Giolitti. Successivamente alla soppressione voluta dal Governo fascista del marzo 1935, le funzioni ed i compiti istituzionali furono trasferite al Sindacato fascista di categoria. Gli Ordini furono poi ricostituiti dall'Assemblea Costituente con D.L.C.P.S. del 13 settembre 1946, n. 233 e successivo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. n. 221 del 5 aprile 1950.

Un ulteriore modifica intervenne nel 1986, quando gli Ordini dei Medici mutarono la loro denominazione giuridica in “Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri” e ciò in ossequio alle disposizioni della legge 14 luglio 1985, n. 409. L'atto normativo recepiva e dava attuazione alle direttive Europee CEE n.78/686 e n.78/687, che istituivano il corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria (D.P.R. 28 febbraio 1980, n.135), sì attribuendo alla professione di odontoiatra dignità professionale autonoma, con l'inserimento di uno specifico Albo degli Odontoiatri in seno dell'Ordine dei Medici.

2.FUNZIONI ISTITUZIONALI E NATURA GIURIDICA DI E.P.N.E.

L'Ordine professionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Catania è un Ente pubblico non economico, operante nella qualità di rappresentante degli interessi della categoria professionale medica ed odontoiatrica, è dotato di una propria autonomia gestionale e decisionale e svolge innumerevoli attività e funzioni a supporto delle necessità dei propri iscritti. L'Ordine è sottoposto alla vigilanza governativa del Ministero della Salute.

La natura giuridica dell'Ordine è quella di ente pubblico non economico, in ossequio alle statuizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che, con Delibera n. 145/2014, ha ritenuto gli ordini e i collegi professionali soggetti al rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e del TAR Lazio, Roma, che con le sentenze della sez. III, n. 11391/2015 e 11392/2015, ha confermato



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

tale orientamento della configurabilità dell'Ordine come ente pubblico non economico. Nell'ordinamento giuridico nazionale, un ente pubblico non economico è definito quale persona giuridica di diritto pubblico con perseguimento di un fine pubblicistico, disciplinata da norme derogatorie rispetto alle regole di tipo civilistico.

3.LA STRUTTURA DELL'ORDINE

L'Ordine professionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Catania conta 10.911 iscritti (9.822 Medici, 1.089 Odontoiatri). L'Ordine dei Medici persegue le proprie finalità istituzionali attraverso una struttura collegiale costituita da: Consiglio Direttivo; Commissione Medici; Commissione Odontoiatri, Organi monocratici (Presidente del Consiglio Direttivo, della Commissione Albo Medici e della Commissione Albo Odontoiatri) e Uffici.

Il Consiglio Direttivo è un organo collegiale, espressione diretta e rappresentante degli iscritti all'Ordine che ne eleggono i membri. Il Consiglio è composto da diciassette Consiglieri di cui quindici Medici e due Odontoiatri. L'Assemblea elettorale è, invece, costituita da tutti gli iscritti. Analogamente, sono eletti periodicamente la Commissione Odontoiatri, composta da cinque membri, e il Collegio dei Revisori composto da tre membri effettivi e uno supplente.

I compiti del Consiglio Direttivo e, nello specifico settore di appartenenza, delle Commissioni dell'Ordine sono:

- a) compilare e tenere gli Albi e pubblicarli all'inizio di ogni anno;
- b) vigilare sulla conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ordine;
- c) designare i rappresentanti dell'Ordine presso Commissioni, Enti e Organizzazioni di carattere comunale, provinciale e regionale;
- d) promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- e) dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine;
- f) esercitare il potere disciplinare nei confronti dei sanitari iscritti agli Albi;
- g) interporsi, se richiesto, nelle controversie tra sanitario e sanitario e persone o enti, per ragioni di spese, onorari e per questioni inerenti l'esercizio professionale.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

L'Ordine, inoltre, svolge anche ulteriori attività istituzionali derivanti da tutti quegli adempimenti di legge conseguenti all'entrata in vigore di norme che nell'applicazione vedono l'Ente coinvolto quale soggetto attivo. Tali ulteriori funzioni istituzionali sono:

- a) nomina dei componenti presso la Commissione Universitaria per l'Esame di abilitazione all'esercizio dell'Attività professionale di Medico-Chirurgo ai sensi dell'art. 3 del DM 19/19/2001, n. 445;
- b) indicazione dei componenti della Commissione per l'esame di abilitazione per la professione Odontoiatrica ai sensi dell'art. 2 del DM 03/12/1958;
- c) gestione Elenco medici legittimati all'esercizio della Psicoterapia (in applicazione della legge n. 56/1989 e s.m.i. e del D.M. n. 509/1998). Per l'iscrizione a questo Elenco l'Ordine deve verificare il possesso dei requisiti richiesti e, conclusa l'istruttoria, avviene l'inserimento nell'elenco;
- d) gestione della prova di conoscenza della lingua italiana propedeutica all'iscrizione per i Sanitari laureati e abilitati all'Estero (paesi Ue ed extra-UE) che siano già in possesso degli altri requisiti per iscriversi agli Albi come indicato nei Decreti Ministeriali in possesso dei Sanitari. La conoscenza della lingua italiana viene verificata da un Consigliere Delegato dal Presidente che esprime un giudizio di idoneità sulla conoscenza della lingua italiana dei candidati;
- e) ogni attività diretta alla repressione dell'esercizio abusivo della professione; amministrazione dei beni di proprietà e/o pertinenza dell'Ordine; compilazione annuale del bilancio preventivo e del conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti; vigilanza sulla condotta e sul decoro degli iscritti; convocazione dell'Assemblea e quantificazione delle quote annuali dovute dagli iscritti.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali. Il vice Presidente lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e per la trattazione di singoli affari. Il Segretario è responsabile del regolare funzionamento degli uffici, cura la tenuta dei registri verbali e autentica le copie delle deliberazioni. Il Tesoriere ha la custodia e la responsabilità dei valori dell'Ordine.

Gli Uffici sono composti attualmente da n. 5 (cinque) dipendenti a tempo indeterminato di cui 1 (uno) in distacco annuale presso il Comune di Gravine di Catania. I dipendenti svolgono numerose funzioni di natura amministrativa e di supporto agli Organi Istituzionali oltre ad assicurare l'erogazione di numerosi servizi.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

I rapporti di lavoro del personale dipendente sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale per il Personale degli Enti Pubblici non economici. In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Madia 124/2015 e successivi Decreti attuativi, la pianta organica viene sostituita dal piano fabbisogni del personale.

La Struttura del Consiglio direttivo è articolata come segue:

PRESIDENTE: Prof. Ignazio La Mantia

PRESIDENTE CAO: Dott. Gian Paolo Marcone

VICE PRESIDENTE: Dott. Nunzio Ezio Campagna

SEGRETARIO: Dott. Alfio Saggio

TESORIERE: Dott.ssa Elisa Battaglia

CONSIGLIERI:

Dott. Salvatore Curatolo

Dott. Giovanni Francesco Di Fedè

Dott. Sebastiano Ferlito

Dott. Carmelo Coppolino

Dott.ssa Gabriella Pellegriti

Dott. Giuseppe Liberti

Dott. Antonino Gurgone

Dott. Santo Bonanno

Dott. Giovanni Scornavacca

Dott. Giuseppe Liberti

Dott. Giovanni Benedetto

Dott.ssa Adriana Di Gregorio

Dott. Salvatore Iannuzzi



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

REVISORI EFFETTIVI:

PRESIDENTE: Dott. Tiziano Gullotto

COMPONENTI:

Dott. Gaetano Angemi

Dott. Tommaso Piticchio

L'Ordine si articola in: organo di indirizzo politico (Consiglio, Commissione Albo Odontoiatri, Presidente, Vice Presidente, Presidente CAO, Consigliere Segretario e Consigliere Tesoriere) e organi di gestione (uffici di segreteria).

Il D. Lgs. n. 33/13 cosiddetto "Decreto Trasparenza" e s.m.i. che prevede il "*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", opera al fine di uniformare gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art.1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Il D. Lgs. n.33/13 e s.m.i. ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo, introducendo il nuovo istituto dell'accesso civico, che consente a chiunque (senza necessità di motivazioni e senza sostenere spese) di richiedere ad una pubblica amministrazione documenti, informazioni e dati dei quali la legge prevede la pubblicazione sul sito. La Delibera ANAC 831 del 3.8.2016 ha confermato l'ambito di applicazione della disciplina in materia di trasparenza anche all'Ordine in quanto amministrazione pubblica di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.

La disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 2 del D.L. 101/13, inserito dalla legge di conversione 30 ottobre 2013, 125 esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell'art. 4 (ciclo di gestione della performance), e dell'art 14 del D. Lgs. 150/09 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III sempre del D.lgs. 150/09.

La legge 125/13 ha, pertanto, previsto che negli Ordini e Collegi professionali non debba essere istituito l'OIV (Organismo indipendente di valutazione) che, così come espresso nella delibera n. 6/13 della Commissione indipendente per la Valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale anticorruzione –, riveste un ruolo strategico nell'ambito del ciclo di gestione della



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

performance e nella realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e dei Programmi triennali della trasparenza.

Pertanto il PTTI non è integrato dal correlato Piano della performance previsto dal D.Lgs.150/09.

L'Ordine, in assenza dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ritiene di adottare il "Regolamento sugli obblighi di pubblicità e di trasparenza in attuazione dell'art. 11 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33".

4.PROCESSO DI ATTUAZIONE, ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

In ossequio alla vigente normativa sugli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, l'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri di Catania, ha individuato il Responsabile del P.T.P.C. per assicurare il rispetto delle disposizioni di cui alla legge 190/12 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/13 e s.m.i. adeguandosi altresì alle numerose Comunicazioni pervenute sull'argomento in esame dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

L'elaborazione del Programma è stata incentrata sulla necessità di raggiungere dei risultati reali nel triennio 2021– 2023, di stimolare una maggiore efficienza organizzativa e di guardare alla trasparenza quale strumento per prevenire il compimento di atti corruttivi migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni dell'Ordine.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- Individuare e pubblicare i dati (ove mancanti) la cui pubblicazione è definita obbligatoria per legge ed eventuali dati ulteriori, compatibilmente con i propri vincoli di privacy, organizzativi e finanziari.
- Completare l'informatizzazione dei flussi di comunicazione interna al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e per il relativo controllo.

Il PTTI viene sottoposto a consultazione pubblica sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione Trasparenza www.ordinemedct.it previa informazione dei diversi stakeholder.

Uffici e personale coinvolti nei contenuti del Programma



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

In considerazione delle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'Ordine, nella redazione del Programma, anche al fine di coordinarne i contenuti con il PTPC sono stati coinvolti, oltre all'Organo di indirizzo politico, i consulenti e i dipendenti.

L'aggiornamento del Programma avviene annualmente entro il 31 gennaio, per l'anno 2021, entro il 31 marzo.

Termini e modalità di adozione del Programma triennale

A seguito delle rielaborazioni eventualmente ritenute necessarie il PTTI viene definitivamente adottato dall'Ordine quale sezione del PTCP.

Il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza è una figura inserita all'interno della Pubblica Amministrazione dall'articolo 43 del D. Lgs. 33/13 e s.m.i.

Nell'Ordine le funzioni di Responsabile della Trasparenza sono state assegnate al dott. Gurgone, Consigliere dell'Ordine che con Delibera n. 17 del 06/11/2020 è stato nominato Responsabile per la Trasparenza e l'integrità. I compiti del Responsabile della Trasparenza sono:

- promuovere e coordinare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale della Trasparenza;
- curare il coinvolgimento delle unità organizzative dell'Ente;
- controllare l'attuazione del programma soprattutto in merito agli obblighi di pubblicazione;
- ricevere le richieste di accesso civico presentate dai cittadini.

Il Responsabile della Trasparenza si avvale, in particolare, del contributo di tutti i dipendenti e del supporto delle elevate professionalità dei consulenti.

Il Responsabile per la trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma,1).



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

La normativa richiamata evidenzia l'attribuzione al responsabile per la trasparenza di un'attività di controllo sull'osservanza delle disposizioni sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e di un'attività di segnalazione dei casi di mancato o ritardato adempimento.

La disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 2 del D.L. 101/13, inserito dalla legge di conversione 30 ottobre 2013, 125 esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell'art. 4 (ciclo di gestione della performance), e dell'art 14 del D. Lgs. 150/09 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III sempre del D.lgs. 150/09.

Per espressa previsione della legge delega n. 190/2012 (art. 1, comma 36), nonché dell'art. 1, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, le disposizioni di cui al medesimo decreto integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione.

5.COMUNICAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

La comunicazione del PTTI, quale sezione del PTPC viene effettuata con le medesime modalità previste per il PTPC.

Entro 15 giorni dall'adozione, il Responsabile della trasparenza illustra i contenuti del PTTI ai componenti del Consiglio Direttivo dell'Ordine al fine di evidenziare i compiti affidati e il contributo a ciascuno richiesto ai fini dell'attuazione del Programma. Una volta l'anno è organizzata la giornata della trasparenza ed in tale occasione il Responsabile della trasparenza espone sinteticamente gli obiettivi conseguiti nel periodo di riferimento.

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, gli interessati possono presentare apposita istanza al Responsabile della trasparenza dell'Ordine, secondo il modulo di richiesta accesso civico presente sul sito istituzionale dell'Ordine in seno alla sezione Amministrazione trasparente.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al Responsabile dell'Ordine o al Segretario, titolare del potere sostitutivo che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Le richieste di accesso civico e di accesso, in caso di ritardo o mancata risposta da parte del responsabile della trasparenza, possono essere indirizzate al Presidente Prof. Ignazio La Mantia all'indirizzo di posta elettronica certificata: segreteria.ct@pec.omceo.it

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Il Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza effettua il monitoraggio interno del Piano, verificandone l'efficace attuazione e proponendone l'aggiornamento quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti del contesto interno ed esterno dell'Ente.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è coadiuvato da auditor interni. La periodicità del monitoraggio è duplice:

- per gli obblighi di prevenzione e contrasto della corruzione, il monitoraggio è annuale;
- per gli obblighi di trasparenza, il monitoraggio è semestrale ed è effettuato dal Responsabile del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità.

Gli esiti del monitoraggio sono sottoposti all'attenzione del Consiglio direttivo con specifica relazione.

Ove il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza riscontri:

1. fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia circostanziata alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994);
2. **fatti che rappresentano notizia di reato**, deve presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità nazionale anticorruzione.

La pianta organica è allegata in calce al presente documento.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

INDICE ANALITICO DEI CONTENUTI

SEZIONE I

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020-2022

Premessa

1. INTRODUZIONE

Entrata in vigore e aggiornamenti

Obiettivi del P.T.C.T.

Struttura del Piano

Soggetti coinvolti all'interno del Piano

2. NORMATIVA VIGENTE

3. ELENCAZIONE DEI REATI

4. METODOLOGIA DI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

Pianificazione

Analisi dei rischi

Programmazione del sistema di trattamento del rischio

Redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Monitoraggio

5. MISURE GENERALI

Misure di trasparenza e collegamento con il P.T.T.I

Il codice etico ed il codice di comportamento del personale

6. IL WHISTLEBLOWING

7. LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

La rotazione del personale

8. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Referenti, tempi e modalità di organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attività del P.C.P.T.

9. PARTE SPECIALE: MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Aree a rischio maggiore

Valutazione delle aree di rischio



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Determinazioni di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato

Formazione professionale

Adozione pareri di congruità

Individuazione professionisti per lo svolgimento di incarichi

Attuazione delle misure di monitoraggio e aggiornamento del piano

SEZIONE II

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2020-2022

1. L'EVOLUZIONE STORICO ISTITUZIONALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

2. FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ORDINE E NATURA GIURIDICA DI ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO

3. LA STRUTTURA DELL'ORDINE

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE, ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Uffici e personale coinvolti nei contenuti del programma

Termini e modalità di adozione del Programma triennale

Il Responsabile della Trasparenza

5. COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE

Iniziative di comunicazione all'interno degli uffici

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Tabelle allegate:

Pianta organica del personale dipendente OMCeO

Area acquisizione e progressione del personale

Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato